



Unione europea  
Fondo sociale europeo



ALLEGATO "A" al DDPF n.741/IFD del 29/07/2020

**POR Marche FSE 2014/2020**  
**Asse 1 "Occupazione"**  
**Priorità Investimento 8.2 "Giovani"**  
**RA 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani"**

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE**  
**DA PARTE DELLE AGENZIE FORMATIVE ACCREDITATE presso la REGIONE MARCHE**  
**DI PROGETTI DI PERCORSI BIENNALI**  
**DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)**  
**A.F. 2020/2021**

## **INDICE**

### **PREMESSA NORMATIVA**

**ART. 1 - FINALITA' E RISORSE FINANZIARIE**

**ART. 2 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA**

**ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

**ART. 3.1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE (natura dell'intervento e durata)**

**ART. 3.2 - DESTINATARI**

**ART. 3.3 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO**

**ART. 4 REQUISITI DEL PROGETTO**

**ART. 5 MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

**ART. 5.1 - SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE**

**ART. 6 AMMISSIBILITA', CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

**ART. 6.1 AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

**ART. 6.2 CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

**ART. 6.3 CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

**ART. 7 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

**ART. 8 ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO**

**ART. 9 SPESE AMMISSIBILI, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E SOVVENZIONE FINALE**

**ART. 9.1 – SPESE AMMISSIBILI**

**ART. 9.2 - MODALITA' DI FINANZIAMENTO**

**ART. 9.3 SOVVENZIONE FINALE**

**ART. 10 SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

**ART. 11 CONTROLLI**

**ART. 12 INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO**

**ART. 13 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

**ART. 14 RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

**ART. 15 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

## ART. 16 TUTELA DELLA PRIVACY

### **ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

1. Domanda di Ammissione a finanziamento in forma singola: **Allegato A1**;
2. Domanda di Ammissione a finanziamento in forma associata - ATI/ATS costituita o da costituire (Soggetto capofila): **Allegato A2**;
3. Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS, diversi dal capofila: **Allegato A3**;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola- lavoro: **Allegato A4**;
5. modulo di dichiarazione da rendere a cura del legale rappresentante della Struttura Formativa proponente (se in forma singola) o da ciascuna delle Strutture Formative partecipanti (nel caso di ATI/ATS) sulla condizione occupazionale allievi che hanno già concluso analoghe azioni formative: **Allegato A5**;
6. Scheda Informativa dei Controlli amministrativi ed in loco: **Allegato A6**.

## **PREMESSA NORMATIVA**

### **NORMATIVA FONDI STRUTTURALI EUROPEI**

- REG. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 (c.d. "regolamento omnibus");
- Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell'11/3/2019 che approvano il POR FSE 2014/20 della Regione Marche e la relativa revisione del 2018;
- Nota Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e inclusione Ref. Ares (2016) 1793129 del 15/4/2016;
- DPR n. 22 del 05/02/2018 ad oggetto: "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Deliberazione Consiliare n. 125/2015 e n. 84/2018 di approvazione del POR FSE 2014/2020 e della relativa revisione del 2018;
- DGR n. 802 del 04/06/2012 e s.m.i. "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro - Revoca della DGR n. 2110/2009";
- DGR n. 1148 del 21/12/2015 ad oggetto: "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20";
- DGR n. 1280 del 24/10/2016: ad oggetto: "Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 ad oggetto: "Designazione della Autorità di Gestione e Certificazione del programma operativo della Regione Marche per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e approvazione della descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo POR FSE 2014/2020 - Modifica DGR 1281/2016";
- DDPF n. 141/POC del 8/09/2016 ad oggetto: "Definizione del costo ora allievo(COA) dei percorsi I e FP finanziati nell'ambito del POR FSE 2014/2020";
- DGR 160 del 19/02/2018 ad oggetto: "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20. Prima revisione. Abrogazione delle DGR n. 1041/2009 e 2190/2009 e s.m.i.";
- DGR n. 738 del 05/06/2018 avente ad oggetto "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014-2020. Seconda revisione. Abrogazione DGR 160/2018";
- DGR n. 739 del 05/06/2018 ad oggetto: "POR FSE 2014/20. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Abrogazione della DGR n. 1425/2016";
- DGR n. 1769 del 27/12/2018 ad oggetto: "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/2020. Terza revisione. Revoca della DGR n. 738/2018";
- DGR n. 349 del 01/04/2019, avente ad oggetto: "Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/2020 e revoca della DGR n. 1769/2018";
- DGR n. 504 del 29/04/2019 avente ad oggetto: "POR FSE 2014/2020. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo. Revoca della DGR 739/2018";
- DDPF 114/BIT del 18/10/2019 ad oggetto: Approvazione "Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020";
- DGR n. 1297 del 28/10/2019: "POR FSE 2014/2020. Approvazione modifiche ai Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) di cui alla DGR n. 504/2019".
- DGR n. 1588 del 16/12/2019, avente ad oggetto: "Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica alla DGR n. 349/2019";
- DGR n. 19 del 20/01/2020, avente ad oggetto: "DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e a rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del Lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all. "B" ("Manuale a costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali")".

### **NORMATIVA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE NAZIONALE**

- Articolo 117 della Costituzione;
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53 ad oggetto: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 recante -: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77 recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 avente ad oggetto: “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- D. Lgs. 76/05 sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- Legge 296/06 art. 1 comma 622, che eleva l'obbligo di istruzione a 16 anni, ed il relativo regolamento attuativo, D.M. 139/07;
- Legge 133/08, art. 64, comma 4 bis, che prevede che “L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226”.
- DPR n. 87 del 15 marzo 2010 avente ad oggetto: “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art.64, comma4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 06 agosto 2008, n.133”;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di leFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 (Rep. Atti n. 66/CU), riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di I e FP di cui al D.Lgs. 17/10/2005, n.226;
- Accordo 27 luglio 2011 (Rep. atti n. 137-CSR) tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 (Rep. atti n. 21/CSR) tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, che istituisce la figura di Operatore del Mare e delle acque interne e ridefinisce la figura di Operatore del Benessere;
- D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 recante: “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- D.L. del 30 giugno 2015 avente ad oggetto: “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. n 13/2013”;
- D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 inerente la “Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 ed in particolare gli articoli 43 e 46 del Capo V Apprendistato”;
- D.L. 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'art. 46, comma 1, del D. Lgs. 15 giugno 2015, n.81”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- D. Lgs. 61/2017 recante “Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107” e relativi provvedimenti attuativi;
- Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1 agosto 2019, repertorio atti n. 155/CSR, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, ai sensi dell'art. 18 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

## **NORMATIVA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE**

- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16: “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;

- Regolamento Regionale del 5 agosto 1992, n. 33: “Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale”;
- L.R. del 10 agosto 1998, n. 31: “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e 18 gennaio 1996, n. 2;
- L.R. n. 20 del 28/12/2010 il cui art. 23 modifica l’art. 12 della legge regionale 26/03/1990, n. 16 (Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale);
- DGR n.62/2001 e s.m.i. - Regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche (DAFORM);
- DGR n. 2164/2001 e s.m.i. - Procedure operative relative al regolamento istitutivo del dispositivo di accreditamento delle strutture formative della Regione marche (DAFORM);
- DGR n. 974/2008 e s.m.i. - Istituzione monte crediti accreditamento strutture formative;
- DGR n. 12 del 17.01.2011 ad oggetto: LR n. 16/1990 – LR n. 2/2005 – D. Lgs. N. 226/2005 capo III – Criteri e modalità per il conseguimento di una qualifica triennale di cui all’Accordo Stato regioni del 29.04.2010 ai fini dell’assolvimento del diritto dovere all’istruzione mediante percorsi di formazione professionale previsti dal repertorio regionale;
- DGR n.133 del 07.02.2011 concernente: “D. Lgs 17 ottobre 2005 n. 226 - capo III - DGR 1038/2010 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale - Approvazione schema di accordo”;
- DGR n.322 del 19.03.2012 avente ad oggetto: “D.Lgs 17 ottobre 2005, n.226, capo III – DGR n.133/2011 – attuazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale”;
- DGR n. 942 del 25.06.2013 concernente: “D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - Linee guida integrative alle DGR n. 133/2011 - DGR 322/2012 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale anno Scolastico 2013/2014”;
- DGR n.1183 del 21.10.2014 concernente: “D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, capo III - Linee guida integrative alle DGR n. 133/2011 - DGR 322/2012 - DGR n. 942/2013 - Attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale anno Scolastico 2014/2015”;
- DGR n. 671 del 7.08.2015 ad oggetto: “D.Lgs 17/10/2005, n. 226, capo III – Linee guida integrative alle DGR precedenti – Attuazione dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a.s. 2015/2016”;
- DDPF n.281/IFD del 06/10/2015 ad oggetto: “DGR n. 671 del 7/08/2015 DDPF 158/IFD/13 – Approvazione dei progetti formativi per i percorsi triennali di IeFP per l’anno scolastico 2015/2016”;
- DDPF n. 292/IFD del 23/10/2015 ad oggetto: DGR 671/2015 - DDPF n. 158/IFD/13 Approvazione dei progetti formativi per i percorsi triennali di I e FP per l’anno scolastico 2015/2016 – Impegno bilancio pluriennale”;
- DGR n. 900 del 01/08/2016 ad oggetto: “D.Lgs. 17 ottobre 2015, n. 226, capo III – Attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- DGR n. 485/2016 “Definizione degli standard formativi dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81 del 15/06/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015 - Revoca DGR 1536 del 31/10/2012.
- DGR n. 1126 del 06 agosto 2018, ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 -P. I. 8.1 -R.A. 8.5; P.I. 10. 4, R.A. 10 .6: Linee di indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.
- DGR n. 1520 del 19/11/2018, ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020- P.1. 8.1- R.A. 8.5; P.I. 10.4 R.A.10.6. - Linee di Indirizzo per la definizione dell'offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. - Revoca DGR n. 1126/2018.
- DGR n. 1151/2019 “ POR Marche FSE 2014/2020 - P.I. 8.1 - R.A. 8.5; P.I. 8.2. - R.A. 8.1: P.I. 10.4 - R.A. 10.6 - Linee di Indirizzo per la definizione dell’offerta formativa regionale in materia di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Modifiche e integrazioni alle DGR n. 12/2011 e n. 1520/18”.
- DGR n. 1296 del 28/10/2019 “D.Lgs. 226/2005 - Capo III - Attuazione dei percorsi di istruzione e Formazione professionale e diffusione duale a valere su risorse statali. Modifica DGR n. 1755/2018”
- DGR n. 800 del 29.06.2020 ad oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 - Asse I – P.I. 8.2 – R.A. 8.1. - Linee di indirizzo per la definizione dell’offerta formativa regionale in materia di percorsi Biennali e di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dalle Agenzie Formative accreditate presso Regione Marche per l’anno scolastico/formativo 2020/2021

## **NORMATIVA IN MATERIA CONTABILE**

- Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e successive modifiche;
- L.R. del 30.12.2019, n. 41 ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del Bilancio 2020/2022 della Regione Marche (Legge di stabilità 2020)";
- L.R. del 30.12.2019, n. 42 ad oggetto: "Bilancio di Previsione 2020-2022";
- DGR n. 1677 del 30.12.2020, ad oggetto: "D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 – art. 39 comma 10 – Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2020-2022 – ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati";
- DGR n. 1678 del 30.12.2019, ad oggetto: "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2020-2022 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";

## **ART. 1 - FINALITÀ e RISORSE FINANZIARIE**

Con il presente Avviso pubblico<sup>1</sup>, la Regione Marche si prefigge l'obiettivo di contribuire ad ampliare le possibilità di inserimento nel mercato del lavoro dei giovani, promuovendo a tal fine, per quanti non intendono proseguire nel percorso ordinario dell'istruzione, un'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permetta loro di acquisire competenze professionali specifiche spendibili sul mercato del lavoro.

Con tali percorsi si garantisce il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, di cui alla Legge n.53/2003, nonché la possibilità di assolvere all'istruzione obbligatoria (Legge 296 del 2006) a quanti non possono o non vogliono avvalersi dei percorsi ordinari di istruzione, con l'obiettivo della crescita e della valorizzazione della persona umana secondo percorsi formativi rispondenti alle attitudini di ciascuno e finalizzati al pieno successo formativo.

A tal fine ed in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative di riferimento richiamate in premessa, la Regione Marche, con il presente Avviso, intende promuovere un'offerta di percorsi Biennali di Istruzione e Formazione Professionale, attivata da Agenzie Formative accreditate per tali azioni presso la Regione stessa, che incrementi l'efficacia e aumenti l'attrattività per quei giovani che sono alla ricerca di una formazione connotata, in maniera preponderante, da insegnamenti pratici e da metodologie didattiche esperienziali.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) costituiscono, inoltre, un efficace strumento di contrasto alla dispersione scolastica per tali giovani.

Tale offerta si articola su **n. 15 percorsi BIENNALI** di IeFP che consentono il conseguimento di una qualifica di operatore, di III livello europeo, con la possibilità di proseguire nell'ambito del sistema di istruzione secondaria di II grado fino alla maturità o di accedere al IV anno di IeFP, con il conseguimento di un diploma professionale di tecnico, di cui al nuovo Repertorio dei percorsi di IeFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019).

I progetti formativi dovranno mirare alla crescita e alla valorizzazione della persona umana come elemento centrale del processo di apprendimento e dovranno perseguire:

- il successo formativo conforme alle predisposizioni di ogni persona;
- la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- la continuità del processo di formazione lungo tutto il corso della vita;

---

<sup>1</sup> Il parere di conformità alle norme che disciplinano l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 del presente Avviso Pubblico è stato rilasciato dall'AdG Autorità di Gestione del POR FSE 2019/2020 con nota ID:20328528|21/07/2020|BIT

– la presa di consapevolezza di ciascuno circa la propria identità come persona e come cittadino.

In considerazione degli obiettivi del POR Marche FSE 2014/2020 e nello specifico dell'Asse 1 "Occupazione" e della Priorità di Investimento: 8.2 "Giovani" - R.A. 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani, al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di tali soggetti", si è ritenuto opportuno sostenere un'offerta formativa adeguata, utilizzando a tal fine le risorse finanziarie dello stesso POR. Il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** infatti è il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini, giovani inclusi, a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti.

Il costo complessivo necessario per l'attuazione dell'intervento di cui trattasi è pari ad **€.190.080,00**, come stabilito dalla Giunta Regionale con la DGR n.800/IFD del 29.06.2020 e come dettagliato al successivo art.3.3 ed è finanziato pertanto a valere sulle risorse del **POR Marche FSE 2014/2020** e nello specifico: **Asse 1 "Occupazione", Priorità di Investimento 8.2 "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani**, in particolare di quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani", **Obiettivo specifico P.I. "Aumentare l'occupazione dei giovani** attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sullo youth guarantee), il rafforzamento dell'apprendistato e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di autoimpiego e auto imprenditorialità" - **Risultato Atteso 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani"**.

La previsione di spesa per le annualità 2020, 2021 e 2022 è la seguente:

Fonte Finanziaria	Annualità 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Totale
Quota UE (50%)	641.520,00	641.520,00	142.560,00	1.425.600,00
Quota Stato (35%)	449.064,00	449.064,00	99.792,00	997.920,00
Quota Regione (15%)	192.456,00	192.456,00	42.768,00	427.680,00
<b>TOTALI</b>	<b>€.1.283.040,00</b>	<b>€.1.283.040,00</b>	<b>€.285.120,00</b>	<b>€.2.851.200,00</b>

## ART. 2 - SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento le Strutture Formative diverse da una Istituzione scolastica e da un Servizio territoriale regionale di Formazione, in forma singola o associata, che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditate o che abbiano presentato domanda di accreditamento presso la Regione Marche per la macro-tipologia formativa "Obbligo Formativo" e per i percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP), ai sensi delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i., n. 1035 del 28/06/2010 e n. 349 del 10/04/2017.

Per essere poi beneficiari delle provvidenze eventualmente concesse, l'accREDITAMENTO deve risultare acquisito al momento della stipula dell'atto di adesione.

La domanda non può essere presentata né in forma singola, né associata, se al momento della proposizione della candidatura, l'Agenzia formativa risulta avere l'accREDITAMENTO sospeso o revocato.

Nel caso in cui il progetto sia proposto e realizzato in forma associata, da una pluralità di soggetti, aventi titolo, deve essere costituita fra gli stessi, prima della stipula dell'atto di adesione/lettera di adesione, una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Il partenariato tra i diversi soggetti è strutturato fin dal momento della presentazione del progetto con l'impegno alla costituzione di un'Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) o di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

La costituzione dell'ATI o ATS, come disposto al paragrafo 1.2.1 del "Manuale per la gestione delle attività formative finanziate con il POR FSE 2014/2020", di cui all'Allegato "I" della DGR. n.19/2020, può avvenire con atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente i ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner e contenga il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito al Capofila, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento.

In caso d'associazioni temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo schema-tipo di atto costitutivo allegato al predetto Manuale e le eventuali successive modifiche autorizzate dalla Pubblica Amministrazione nel rispetto del principio di trasparenza della legge 241/1990 e s.m. Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve essere sempre registrato presso l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

La domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritta dal soggetto indicato come capofila, sia nel caso che l'ATI o l'ATS sia già costituita, sia nel caso che l'ATI o l'ATS non sia ancora formalmente costituita.

I partner dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accreditamento, ad eccezione dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione, come stabilito al paragrafo 1.2.1 del "Manuale per la gestione delle attività formative finanziate con il POR FSE 2014/2020", di cui all'Allegato "I" della DGR. n.19/2020.

Per garantire la continuità del progetto, la Regione Marche potrà autorizzare eventuali modifiche dei componenti dell'ATI/ATS, successive all'aggiudicazione, a condizione che permangano gli stessi requisiti e, conseguentemente, la relativa posizione in graduatoria, conseguita in sede di procedura di valutazione della proposta, deve rimanere la medesima.

Il soggetto capofila dell'ATI/ATS non può essere sostituito in caso di perdita dei requisiti riguardanti il proprio accreditamento, pena revoca dell'aggiudicazione che decade con effetto ex nunc; in tal caso sarà esclusivamente riconosciuto, al soggetto attuatore, il pagamento dei percorsi formativi portati a termine.

In caso di rinuncia o sostituzione di un componente dell'ATI/ATS, i corsi, le cui lezioni siano state avviate, devono comunque essere portati a termine dal Partenariato.

## **ART. 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

### **ART. 3.1 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE (natura dell'intervento e durata)**

L'intervento prevede l'attuazione di **n. 15 percorsi BIENNALI** di Istruzione e Formazione Professionale finalizzati al conseguimento delle qualifiche professionali, di cui al nuovo Repertorio dei percorsi di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019).

Le Agenzie Formative dovranno programmare l'offerta formativa di percorsi biennali sulla base di quanto previsto nel prospetto di distribuzione territoriale di seguito riportato, nel quale sono individuate le figure professionali per ciascun territorio provinciale, in considerazione dei diversi fabbisogni emersi dal territorio e dal sistema produttivo regionale, come da DGR n.800/2020:

TERRITORIO PROVINCIALE	FIGURA PROFESSIONALE Repertorio leFP
Ancona	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore ai Servizi di Vendita</li> <li>- Operatore delle produzioni Alimentari</li> <li>- Operatore ai Servizi di promozione ed accoglienza</li> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore della Ristorazione</li> </ul>
Ascoli Piceno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore ai Servizi di promozione e accoglienza</li> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore delle produzioni Alimentari</li> <li>- Operatore Elettrico</li> <li>- Operatore di Impianti Termoidraulici</li> </ul>
Fermo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore delle Calzature</li> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore delle produzioni Alimentari</li> <li>- Operatore di Impianti Termoidraulici</li> <li>- Operatore della Ristorazione</li> </ul>
Macerata	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore delle Calzature</li> <li>- Operatore ai Servizi di vendita</li> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore del Legno</li> <li>- Operatore della Ristorazione</li> </ul>
Pesaro Urbino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatore Meccanico</li> <li>- Operatore Elettrico</li> <li>- Operatore delle produzioni Alimentari</li> <li>- Operatore alla Riparazione Veicoli a Motore</li> <li>- Operatore Edile</li> </ul>

Le Agenzie formative potranno vedersi riconosciuto il contributo per un massimo di **n.3 percorsi BIENNALI**, indipendentemente dal fatto che la proposta sia presentata in forma singola o associata.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso biennale, previo superamento delle prove finali previste dalla DGR n. 499 del 28 aprile 2014 e s.m.i.

Come stabilito dal Manuale per la gestione delle attività formative finanziate con il POR FSE 2014/2020, di cui all'Allegato "1" della DGR. n.19/2020, il numero di partecipanti per corso è, di norma, pari a n. 15 allievi. Il numero minimo d'iscritti per dare avvio ad un'attività formativa è pari a n. 8 unità. Tuttavia, in presenza di adeguate motivazioni, le P.A. di riferimento possono autorizzare l'avvio delle attività con un numero inferiore e comunque non al di sotto di 5 soggetti (tranne casi particolari, punto 1.6.2: "numero di partecipanti per le attività formative" del predetto Manuale).

I corsi dovranno seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Marche e terminare entro il 31 agosto di ogni anno.

Le azioni formative si svolgeranno ai sensi delle disposizioni regionali in materia di formazione professionale, come previsto dalla DGR n.19 del 20/01/2020 di modifica della DGR n. 802/12 (approvazione manuali per la gestione e rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro).

### **ART. 3.2 – DESTINATARI**

I destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono Giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni non compiuti alla data di avvio delle attività formative, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma non hanno conseguito una qualifica professionale triennale corrispondente al III livello europeo.

I predetti destinatari sono individuati tra i soggetti aventi residenza o domicilio sul territorio della Regione Marche e che risultano disoccupati o inattivi (indipendentemente dal genere e dalla cittadinanza).

L'obbligo di istruzione si intende assolto: nel caso in cui è stato conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado e si è frequentato almeno un anno di scuola secondaria di secondo grado con successo; si è in possesso della certificazione delle competenze chiave di cittadinanza negli assi culturali indicati nel DM 22/08/2007, n. 139, rilasciata da parte di un soggetto pubblico, con l'utilizzo del modello di certificazione allegato al DM n. 9 del 27/01/2010.

Ai fini dell'accesso ai singoli percorsi, le certificazioni delle competenze rilasciate dall'Istituzione scolastica di provenienza, come previsto dal Decreto del MIUR n. 9 del 27/01/2010, devono attestare il superamento con successo di almeno un anno del biennio comune (Promozione) o comunque almeno il raggiungimento di un livello base di saperi e competenze per ciascun asse culturale.

Il Possesso dei saperi e delle competenze di base attiene all'esercizio dei diritti attivi di cittadinanza e comporta l'attribuzione di un credito formativo in ingresso equivalente/i alla prima annualità del percorso triennale.

La certificazione di livello base non raggiunto in uno degli assi, comporta l'obbligo per l'Agenzia formativa di prevedere moduli individualizzati di durata non inferiore a 50 ore per ciascun Asse, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno, che consentano il recupero delle conoscenze e saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica.

La frequenza dell'azione formativa ammessa alle provvidenze del presente Avviso è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.

Ai fini dell'accesso all'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata di ciascuna annualità del percorso.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

### **ART. 3.3 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO**

Per ogni progetto biennale, della durata di minimo 1.980 ore e massimo 2112 ore (DGR n. 1520/18 e s.m.i.), per n. 15 allievi (numero massimo), è previsto un contributo pubblico calcolato sulla base del monte ore/corso e comunque non superiore a 190.080,00 euro, con un COA pari a € 6,00 ora/allievo, determinato dall'Autorità di Gestione del POR Marche FSE 2014/2020 (DGR n.19/2020).

Considerato che l'offerta formativa di cui trattasi, si articola su n.15 progetti, l'investimento pubblico totale è pari a **2.851.200,00** euro, come sotto riportato:

<b>N. corsi</b>	<b>N. allievi/corso max</b>	<b>COA (€)</b>	<b>Monte ore/corso max</b>	<b>Importo max contributo unitario (€)</b>	<b>Spesa max complessiva (€)</b>
15	15	6,00	2.112	190.080,00	2.851.200,00

Il contributo sopra indicato è riferito alla totalità delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento, comprese anche quelle riferite alle misure di accompagnamento, tra le quali sono da prevedere, obbligatoriamente, moduli individualizzati, di durata non inferiore a n. 50 ore per ciascun Asse culturale, da realizzarsi preferibilmente nel primo anno, che consentano il recupero delle conoscenze

e dei saperi di base necessari per la proficua fruizione del percorso di qualifica da parte di allievi che hanno la certificazione del “*livello base non raggiunto*” in uno degli Assi culturali.

Ciascuna Agenzia formativa, tenuto conto degli iscritti, potrà avere il contributo massimo in precedenza indicato per un massimo di n.3 percorsi Biennali, indipendentemente dal fatto che la proposta sia presentata in forma singola o associata.

#### **ART. 4 – REQUISITI DEL PROGETTO**

Le competenze degli standard di apprendimento sono articolate nelle due macro aree: area culturale di base e area tecnico professionale.

**Culturale di base:** sviluppano le competenze e i saperi relativi agli Assi culturali (area linguistica, linguistica in lingua straniera, matematica-scientifico-tecnologica e storico-socio-economica) validi per l'assolvimento dei requisiti minimi dell'obbligo di istruzione; le dimensioni di cittadinanza attiva insite nelle Key competenze europee (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia); competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale.

Sono da considerarsi nell'ambito delle competenze culturali di base anche le acquisizioni relative all'insegnamento della religione e alle attività motorie.

**Tecnico professionale:** a quest'area afferiscono anche le competenze relative alla salute, alla sicurezza ed alla salvaguardia ambientale.

Le qualifiche professionali rilasciate a seguito del superamento dell'esame finale previsto al termine del percorso di leFP debbono ricondursi alle qualifiche triennali di cui al Decreto Ministeriale dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11 novembre 2011 e dell'Accordo Stato-Regioni-Province Autonome del 19 gennaio 2012.

La durata annuale dei percorsi di leFP di cui al presente Avviso, può oscillare tra un minimo di 990 ore (D. Lgs. 226/2005) ed un massimo di 1.056 ore annue (D.P.R.87/2010), comprensive delle ore d'esame, secondo il seguente quadro orario:

<b>PECORSI BIENNALI</b>	<b>Prima annualità</b>		<b>Seconda annualità</b>	
	<b>Minimo (ore)</b>	<b>Massimo (ore)</b>	<b>Minimo (ore)</b>	<b>Massimo (ore)</b>
<b>Istruzione generale</b>	619	660	464	495
<b>Materie di indirizzo</b>	371	396	526	561
<i>Totale</i>	<b>990</b>	<b>1056</b>	<b>990</b>	<b>1056</b>

Considerate le finalità, cioè fornire ai giovani competenze trasversali di base e competenze professionali, i percorsi di leFP esprimono maggiormente la loro efficacia se progettati avvalendosi del "sistema duale" e dell'apprendistato di I livello.

L'offerta formativa regionale di leFP intende favorire e rafforzare il sistema duale come introdotto con il D.Lgs. 81/2015, attraverso, cioè, la diffusione del contratto di Apprendistato di I livello, sia come un'estensione dell'alternanza scuola-lavoro (D.Lgs. 226/2005) “Alternanza rafforzata” e/o dell'impresa simulata, al fine di facilitare il passaggio dalla formazione al mondo del lavoro, di contrastare la dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro che possono risultare più interessanti per gli studenti, di promuovere l'apprendimento attraverso esperienze in contesti lavorativi.

Pertanto, sia che si opti per l'Alternanza rafforzata o l'impresa simulata, sia che, per alcuni studenti, si preveda il contratto di Apprendistato di I livello, con la possibilità anche di modalità complementari del loro utilizzo, i percorsi di leFP dovranno articolare il monte ore annuale complessivo come previsto dalla normativa vigente in materia di sistema "duale" e come già introdotto nel sistema regionale con la DGR n. 1520/2018 e di seguito rappresentato:

PERCORSI FORMATIVI	APPRENDISTATO - FORM. INT.	ALTERNANZA SL – FORM. EST.
Corsi <b>Biennali</b> per il conseguimento della Qualifica di operatore	<p><b>1^ ANNUALITA'</b>: in presenza di un contratto di apprendistato la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 40% dell'orario ordinamentale e, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un minimo di 396 ore (per la durata annuale di 990 ore)</li> <li>- ad un massimo di 422 ore (per la durata annuale di 1.056 ore)</li> </ul>	<p><b>1^ ANNUALITA'</b>: in presenza di una convenzione con un'azienda la formazione esterna (in azienda) sarà pari almeno al 40% dell'orario ordinamentale e, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un minimo di 396 ore (per la durata annuale di 990 ore)</li> <li>- ad un massimo di 422 ore (per la durata annuale di 1.056 ore)</li> </ul>
	<p><b>2^ ANNUALITA'</b>: in presenza di un contratto di apprendistato la formazione interna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale e, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un minimo di 495 ore (per la durata annuale di 990 ore)</li> <li>- ad un massimo di 528 ore (per la durata annuale di 1.056 ore).</li> </ul>	<p><b>2^ ANNUALITA'</b>: in presenza di una convenzione con un'azienda la formazione esterna (in azienda) sarà pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale e, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un minimo di 495 ore (per la durata annuale di 990 ore)</li> <li>- ad un massimo di 528 ore (per la durata annuale di 1.056 ore).</li> </ul>

Naturalmente le ore indicate nel prospetto assorbono il monte ore stage previsto (DGR n. 19/2020) per le azioni formative finalizzate al rilascio di qualifiche professionali del nuovo Repertorio dei percorsi di leFP di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Rep. Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019), modificandone il limite massimo, di norma stabilito al 30% del monte ore corso.

È possibile per ogni Agenzia formativa nella fase di programmazione delle attività corsuali, prevedere una flessibilità didattica e organizzativa del 20% relativamente al monte ore, riguardante ciascuno dei valori indicati in tabella per le competenze di base e professionali.

Il progetto formativo deve presentare le seguenti caratteristiche:

- essere riferito allo specifico percorso di qualifica;
- essere declinato per singola annualità;
- essere differenziato al suo interno per qualifica, indirizzi, compiti, competenze, riferite alle figure nazionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Decreto Ministeriale Il novembre 2011 e all'Accordo Stat-Regioni del 19 gennaio 2012;
- essere articolato in competenze di "base" e "tecnico-professionali".

Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di una delle qualifiche professionali di terzo livello EQF, previste dall'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (rep. Atti n. 137 – CSR) così come modificato ed integrato all'Accordo Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 – rep. atti n. 21/CSR.

Il progetto deve contenere l'indicazione delle competenze acquisite, che potranno essere spendibili per il rientro nel sistema dell'istruzione, nel sistema regionale dell'Istruzione e della Formazione professionale e nell'apprendistato.

All'allievo che interrompe la frequenza del corso, è rilasciata la certificazione delle competenze comunque acquisite in riferimento alla figura professionale obiettivo dell'intervento formativo.

Le attività formative devono essere affidate a personale docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica

esperienza professionale nel settore da almeno 5 anni, di tutor e di eventuali altre figure coinvolte nei diversi moduli formativi con l'indicazione delle competenze possedute.

Le Strutture formative per realizzare i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del D.Lgs 226/2005 devono rispettare i Livelli Essenziali delle Prestazioni in esso stabiliti e richiamati nell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 29 aprile 2010 così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

Il progetto formativo per l'attuazione dei percorsi Biennali di Istruzione e Formazione professionale deve:

- rispettare gli standard minimi delle competenze di base e tecnico professionali indicate negli Accordi Stato-Regioni e Province Autonome, e previste nella qualifica individuata come sopra citati;
- articolare la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili;
- effettuare le verifiche periodiche di apprendimento durante il percorso ed eventuali iniziative didattiche di supporto.

Il progetto deve inoltre contenere:

- l'ambito territoriale di riferimento;
- la motivazione della proposta in relazione al fabbisogno occupazionale e formativo del contesto socio-economico e territoriale di riferimento;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività didattiche, laboratoriali e di alternanza scuola lavoro;
- la descrizione delle attrezzature e dei laboratori a disposizione in riferimento al numero degli allievi e alla qualifica professionale proposta;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento offerte agli allievi dei corsi, a supporto della frequenza per il recupero di eventuali debiti formativi riscontrati sia in ingresso che in itinere, al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali, nonché a supporto dell'inserimento professionale (tutoring, orientamento, ecc);
- la descrizione dei moduli di alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per gli allievi. A tal proposito si precisa, inoltre, che nella progettazione dell'alternanza scuola lavoro dovranno essere ben definiti, attraverso una convenzione tra le parti, l'Ente Gestore e le aziende pubbliche e/o private coinvolte, gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti partecipanti. La disponibilità da parte delle istituzioni e organismi pubblici o privati, interessati ad ospitare gli stagisti, deve essere formalizzata da un accordo scritto tra le parti. Al momento della realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro, dovrà essere inviato a questa Amministrazione, un Accordo tra la Struttura formativa e l'Azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica, al quale va allegato il Piano Formativo Individuale (PFI) dell'allievo. Il percorso in alternanza scuola-lavoro deve essere coerente con le attività in aula e con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti – Agenzia formativa e soggetto ospitante – che collaborano alla formazione dello studente. L'Accordo deve definire gli obiettivi, le azioni e le modalità organizzative, le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite. L'Alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni;
- la previsione e la descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e di valutazione dei risultati.

La parte professionalizzante deve rispondere a standard di qualità e risultare funzionale a:

- rispondere efficacemente alla necessità di completare gli obiettivi formativi previsti dal percorso;
- sviluppare un orientamento attivo, valorizzando l'esperienza diretta in un contesto produttivo;
- offrire una compiuta conoscenza dell'organizzazione aziendale e del lavoro;
- fornire momenti di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

## **ART. 5 – MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica utilizzando il sistema informatico (SIFORM 2) accessibile all'indirizzo internet:

**<https://siform2.regione.marche.it>**

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email: [siform@regione.marche.it](mailto:siform@regione.marche.it) oppure al numero telefonico 071/8063442.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ovvero credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion.

Ciascun utente si dovrà autenticare al Siform2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentante dell'Agenzia Formativa.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata selezionando il seguente Codice Bando Siform2: **IFP\_BIENNALI\_2020**, entro il termine perentorio del **14/09/2020**, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul BUR della Regione Marche (art. 6.1 del presente Avviso)

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda ed i relativi progetti potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare lo stato di compilazione (pulsante "Salva"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- la domanda di ammissione a finanziamento, in forma singola, firmata digitalmente dal legale rappresentante (**Allegato A1**);
- la domanda di ammissione a finanziamento, in forma associata (ATI/ATS costituita o da costituire) firmata digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto capofila (**Allegato A2**);
- il **progetto formativo** firmato digitalmente dal legale rappresentante e dai soggetti partner in caso di ATI non costituita;
- la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS, diversi dal capofila (**Allegato A3**);

- nel caso di ATI o ATS già costituite, copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- la copia della richiesta di accreditamento per la macrotipologia richiesta presentata alla Regione Marche, qualora il soggetto attuatore non sia ancora accreditato ai sensi della DGR n. 868 del 24/07/2006.
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte di ciascuna delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola- lavoro (**Allegato A4**);
- modulo di dichiarazione da rendere a cura del legale rappresentante dell'Agenzia Formativa proponente (se in forma singola) o da ciascuna delle Agenzie Formative partecipanti (nel caso di ATI/ATS) sulla condizione occupazionale degli allievi che hanno già concluso analoghe azioni formative (**Allegato A5**).

Ciascun progetto va generato direttamente da SIFORM2 attraverso l'apposita funzione (il progetto deve essere generato in formato PDF premendo il pulsante "Stampa"). Tale file va firmato digitalmente e poi allegato alla domanda. Gli allegati (A1/A2, A3, A4 e A5) vanno compilati utilizzando i fac-simile pubblicati sul sito istituzionale unitamente al presente avviso e per ciascuno di essi va generato il relativo file PDF. Gli Allegati A1/A2 e A3, vanno anche firmati digitalmente.

La firma digitale va apposta in locale sul pc dell'utente, pertanto i documenti generati vanno salvati in locale, firmati digitalmente e caricati sul SIFORM2.

In caso di ATI/ATS non costituita, i progetti vanno firmati da tutti i componenti (capofila e partners).

In caso di ATI/ATS già costituita, i progetti vanno firmati dal solo soggetto capofila, rappresentante legale dell'ATI/ATS.

Per ciascun progetto formativo va allegata una sola copia firmata digitalmente.

Data l'introduzione della firma digitale, non è necessario allegare copie di documenti di identità (vanno allegate solo per i documenti non firmati digitalmente).

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco e data ed ora di effettuazione dell'operazione.

Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata.

Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al responsabile del procedimento del presente Avviso.

#### **ART. 5.1 - SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE**

La domanda per l'accesso al finanziamento dovrà essere presentata, esclusivamente per via telematica come specificato al precedente Art.5, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul B.U.R. Marche ed entro il termine perentorio del **14/09/2020**.

Le domande pervenute oltre la data di scadenza non saranno considerate ammissibili e non saranno sottoposte a valutazione.

Il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande si considera avviato il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa come specificato nel successivo art.15 (Responsabile e termini del procedimento).

## **ART. 6 – AMMISSIBILITA, CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **ART. - 6.1 – AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

L'istruttoria generale delle domande si articola in due distinte fasi consequenziali:

- istruttoria di "ammissibilità" delle domande a valutazione;
- "valutazione tecnica" delle domande ammesse, redazione della graduatoria di ammissione a finanziamento.

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso, a conclusione della quale, con apposito Decreto Dirigenziale, sarà disposta l'eventuale esclusione dall'esame di valutazione delle domande ritenute inammissibili, previa comunicazione di avvio di specifico procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i.

### **ART. 6.2 – CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**

Saranno ritenute non ammissibili le domande:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico Siform 2;
- inviate oltre il termine perentorio di scadenza fissato al precedente ART. 5.1;
- presentate da soggetti non ammissibili rispetto a quelli indicati al precedente ART. 2;
- carenti nella domanda o negli altri documenti allegati della prevista firma digitale;
- carenti, anche in parte, della documentazione indicata nel presente Avviso;
- compilate in maniera difforme rispetto alle disposizioni di cui al presente Avviso;
- che presentano un costo ora/allievo superiore a quello massimo previsto dal presente Avviso;
- presentate da un soggetto che risulti candidato in forma singola o in forma associata (ATI/ATS) in più di tre progetti. In questo caso saranno ritenuti inammissibili tutti i progetti presentati.

### **ART. 6.3 – CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione da un'apposita Commissione tecnica, nominata a tal fine, con decreto del Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

La Commissione valuterà i progetti sulla base dei criteri approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1588 del 16/12/2019: "Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019", reperibile al sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), di seguito riportati:

<b>Criteria approvati dal CDS</b>	<b>Indicatori di dettaglio</b>	<b>Pesi</b>
<b>Qualità (Peso 40)</b>	1. Qualità del progetto didattico ( <b>QPD</b> )	<b>15</b>
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza ( <b>QUD</b> )	<b>10</b>
	3. Punteggi Accredimento ( <b>ACC</b> )	<b>10</b>
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista ( <b>QUA</b> )	<b>5</b>
<b>Efficacia potenziale (Peso 60)</b>	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate ( <b>EFF</b> )	<b>50</b>
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità ( <b>MNG</b> )	<b>10</b>
<b>Totale</b>		<b>100</b>

### **Modalità di valutazione indicatori di dettaglio**

#### **ACC (Punti accreditamento)**

L'indicatore sarà valorizzato sulla base dei punti di cui i singoli proponenti dispongono, ai sensi del vigente dispositivo regionale di accreditamento delle strutture formative, nell'ultimo aggiornamento disponibile dell'elenco delle strutture accreditate. I punti da considerare sono quelli di cui i proponenti dispongono alla data di scadenza dell'avviso.

La quantificazione dell'indicatore sarà effettuata sulla base della seguente griglia:

- Soggetti proponenti con più di 30 punti accreditamento: 4 punti;
- Soggetti proponenti che abbiano già completato attività formative e che abbiano 30 punti accreditamento: 3 punti;
- Soggetti proponenti nuovi o che non abbiano ancora ultimato nessuna attività formativa: 2 punti;
- Soggetti proponenti con punti accreditamento inferiori a 30, ma pari o superiori a 28: 1 punto;
- Soggetti proponenti con meno di 28 punti accreditamento: 0 punti.

Nel caso di progetti presentati in ATIIATS, già costituite o da costituire, ACC sarà calcolato attraverso la media dei punti di accreditamento dei soli componenti dell'ATIIATS per i quali è previsto l'obbligo di accreditamento (ai sensi dell'avviso pubblico di riferimento). La griglia di cui sopra dovrà quindi essere applicata al valore medio dei punti che potrà naturalmente assumere anche un valore non intero.

Si precisa che, in questo caso, l'arrotondamento del valore ottenuto come media sarà effettuato:

- al numero intero superiore, nel caso di decimali pari o superiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,5000 verrà arrotondata a 28 - numero intero superiore);
- al numero intero inferiore, nel caso di decimali inferiori a x,5000 (esempio: se la media è 27,4999 verrà arrotondata a 27 - numero intero inferiore);

Nel caso in cui la media dell'ATI/ATS proponente sia pari a 30, il punteggio dell'indicatore ACC viene attribuito come di seguito specificato:

- 3 punti, nel caso in cui almeno uno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia già completato attività formative;
- 2 punti, nel caso in cui nessuno dei componenti dell'ATI/ATS (tenuti all'accREDITamento ai sensi dell'Avviso pubblico di riferimento) abbia ancora ultimato attività formative.

### **EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto rispetto agli obiettivi esplicitati nell'avviso, nonché rispetto all'obiettivo specifico pertinente del POR (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il POR FSE 2014/20 (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile).

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto -> 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo -> 0 punti.

A questo riguardo, si evidenzia che per l'attribuzione dell'efficacia potenziale si considererà, in particolare, la metodologia didattica prevista, le forme di cooperazione impostate con i soggetti ospitanti ed il grado del loro coinvolgimento, il dettaglio e l'approfondimento della formazione esterna, il livello di partecipazione del soggetto formatore nella formazione presso il soggetto ospitante, nonché il dettaglio e la fattibilità delle misure di accompagnamento previste.

### **MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità)**

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere (soggetti di genere femminile). Per percorsi di leFP finalizzati a qualifiche prettamente maschili (es. operatore meccanico) il target di riferimento previsto nell'Avviso potrà essere quello di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale tra quelle indicate dal Regolamento CE 651/2014:

- chiunque sia riconosciuto soggetto con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;
- chiunque presenti durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che, in combinazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione all'ambiente di lavoro su base di uguaglianza con gli altri lavoratori;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile.

Il punteggio può variare tra 0 e 2. L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota dei soggetti appartenenti alle categorie indicate sul totale dei destinatari previsti.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1. Un ulteriore punto (cumulabile con quello assegnato sulla base della quota di destinatari appartenenti alle categorie indicate) sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione alle attività programmate, di soggetti di genere femminile e per i percorsi leFP finalizzati a qualifiche prettamente maschili (es. operatore meccanico) di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate eleggibili all'Asse Inclusione Sociale tra quelle indicate dal Regolamento CE 651/2014.

### **QPD (Qualità del Progetto)**

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo, ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso. Verranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- a) analisi dei fabbisogni formativi o professionali;
- b) contenuti formativi;
- c) presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento;
- d) qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste;
- e) presenza di elementi innovativi;
- f) modalità di selezione e valutazione degli allievi;
- g) descrizione dello stage, dove presente;
- h) chiarezza nell'elaborazione progettuale;

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

### **QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

- attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata -> 2 punti;
- attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata -> 1 punto;
- attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata -> 0 punti.

### **QUD (Qualità della docenza)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali-quantitativa del team di docenti, di co-docenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

- a) il titolo di studio;
- b) il possesso, da parte dei docenti, della certificazione delle competenze di cui al dispositivo regionale;
- c) la pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- d) l'esperienza didattica e professionale pregressa;
- e) la presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- f) l'utilizzo adeguato di co-docenti e tutor;
- g) la rispondenza del team previsto alle finalità del progetto

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla base della seguente griglia:

- ottimo -> 5 punti;
- molto buono -> 4 punti;
- buono -> 3 punti;
- discreto -> 2 punti;
- sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti; normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso in cui il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia pari o superiore a 60/100; ciò in relazione al fatto che 60/100 costituisce il punteggio soglia per l'ammissibilità al finanziamento pubblico.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore in riferimento al criterio dell'efficacia potenziale (somma indicatori EFF e MNG).

Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti, la posizione premiale in graduatoria verrà definita per sorteggio.

## **ART. 7 – APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria proposta dalla Commissione tecnica di valutazione sarà approvata con specifico atto dirigenziale, adottato entro 60 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio delle domande, che decorre dal primo giorno lavorativo utile, successivo alla scadenza per la loro presentazione.

Con il medesimo atto saranno anche individuate le posizioni utili al finanziamento e concesse le provvidenze previste.

Si prevede la formulazione di una Graduatoria unica, con ammissione alle provvidenze previste dal presente Avviso, di massimo n. 3 (tre) percorsi biennali per ciascuna Agenzia Formativa, indipendentemente dal fatto che la proposta sia presentata in forma singola o associata, come stabilito al precedente art. 3.3, nel rispetto delle figure professionali contemplate per ciascun territorio provinciale dalla DGR n.800/2020 e di cui all'art.3.1 del presente Avviso.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo (scorrimento graduatoria).

La Regione Marche si riserva altresì la facoltà di integrare le prenotazioni di impegno per la copertura finanziaria dei percorsi ammessi in graduatoria ma non finanziati, nei limiti delle ulteriori somme eventualmente disponibili per questa linea di attività.

L'esito della valutazione dei progetti presentati in risposta al presente Avviso pubblico sarà pubblicato sul BUR Marche e sul sito istituzionale dell'Amministrazione, [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>; <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione e Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento" di norma, entro il termine di 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Si provvederà inoltre alla notifica, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e la mancata approvazione del finanziamento ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria (DGR 1588/19).

La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione darà l'avvio ai progetti con le modalità previste dal manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro di cui all'Allegato "I" alla DGR n.19 del 20/01/2020 di modifica della DGR n. 802/12 (manuali per la gestione e rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del Lavoro).

## ART. 8 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO FINANZIATO E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a finanziamento sono tenuti agli adempimenti stabiliti all'interno del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.), in particolare, a:

- formalizzare l'accettazione del finanziamento attraverso apposita dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, da recapitare entro 10 giorni dal ricevimento della notifica di ammissione a finanziamento, producendo anche l'eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale a comprova delle autodichiarazioni rese in sede di domanda;
- firmare digitalmente l'Atto di adesione/lettera di adesione di norma, entro 60 giorni, dal ricevimento della comunicazione di concessione del finanziamento previsto;
- comunicare l'inizio dell'attività formativa con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo, caricando sul SIFORM 2 - attraverso l'apposita procedura - la documentazione stabilita dal Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR n.19/2020 par. 1.5;
- avviare le attività formative previste nel progetto entro 90 giorni dalla stipula dell'atto di adesione, pena revoca del finanziamento, salvo eventuali proroghe autorizzate dal dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, pena la revoca del finanziamento. Nel caso si opti per la "Lettera di adesione" si deve tenere conto di quanto stabilito al par. 1.1.2 del Manuale "a costi standard" di cui all'Allegato "I" della DGR 19/2020;
- concludere l'attività progettuale entro il termine stabilito nell'Atto di Adesione/lettera di adesione, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal dirigente della P.F. Istruzione Formazione Orientamento e Servizi territoriali per la formazione, a seguito di motivata richiesta, pena la revoca del contributo concesso;
- presentare il prospetto finale di determinazione della sovvenzione, attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM 2, entro e non oltre i 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto oppure, se più favorevole, entro gli altri termini previsti nell'Allegato "I" Manuale "a costi standard" di cui alla DGR n.19/2020 par. 2.2.2, unitamente alla documentazione allegata (stesso paragrafo del manuale);

Oltre a quanto indicato al comma precedente, i beneficiari delle provvidenze, nell'attuazione degli interventi, sono obbligati, sempre a pena di decadenza, a:

- attenersi, per la gestione delle attività formative ammesse a finanziamento, alle disposizioni del Manuale "a costi standard" (Allegato "I" della DGR n. 19/2020 e s.m.i.) e, per quanto non espressamente previsto, alle normative e alle regolamentazioni regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- utilizzare per la gestione e la rendicontazione delle attività formative ammesse a finanziamento il Sistema informativo della formazione professionale (SIFORM2);
- pubblicizzare adeguatamente il sostegno finanziario del FSE;
- attuare l'azione formativa coerentemente al progetto approvato e ammesso alle provvidenze di cui al presente Avviso, salvo eventuali giustificate variazioni, preventivamente autorizzate, in conformità al Manuale di riferimento;
- mantenere, per l'intera durata del progetto, i requisiti che hanno determinato l'attribuzione di un punteggio premiale in sede di istruttoria e di ammissione a finanziamento. La decadenza totale dal finanziamento concesso verrà pronunciata qualora il punteggio totale ricalcolato, a seguito di eventuale modifica delle condizioni valutate a suo tempo, portasse il progetto al di fuori delle posizioni utili al finanziamento della graduatoria di riferimento;
- rispettare le disposizioni vigenti in materia di gestione dei flussi finanziari pubblici;
- eseguire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa inerente al progetto, con modalità finalizzate ad agevolare il controllo ed in conformità alle

istruzioni della P.A. e conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto sulla base delle normative vigenti, per il periodo previsto dall'art. 22 del DPR n. 29/09/1973, n. 600 - in ogni caso nel rispetto di quanto disposto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. - e di metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo.

Il soggetto attuatore, per tutti gli interventi, è comunque tenuto a conoscere e rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

La competente struttura regionale, attraverso il Responsabile del Procedimento, provvede, altresì, a:

- verificare la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda;
- richiedere l'informativa antimafia di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i, se dovuta (propedeutica alla sottoscrizione dell'Atto di adesione);
- comunicare agli interessati gli estremi degli atti di concessione delle provvidenze previste;
- verificare il rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento delle strutture formative ai sensi delle DGR n. 62/2001 e n. 2164/2001 e s.m.i..

Agli studenti che interrompono il percorso prima del conseguimento del diploma l'Ente beneficiario è tenuto a rilasciare l'Attestato delle competenze in cui sono elencate le competenze acquisite, redatto sulla base della normativa specifica di settore in vigore.

In applicazione del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39 nel caso di nuove assunzioni di personale, docenti, tutor, personale amministrativo, indipendentemente dalla tipologia del rapporto di lavoro, per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1. e 600-quinquies e 609 del codice penale o l'irrigazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

## **ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI, MODALITA' DI FINANZIAMENTO E SOVVENZIONE FINALE**

Al presente Avviso si applica l'opzione di semplificazione dei "costi standard", ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e del "Manuale a costi standard" di cui all'allegato "I" della DGR n.19/2020 punto 2.2.2.1 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

### **ART. 9.1 – SPESE AMMISSIBILI**

Le spese sostenute per la realizzazione dei percorsi di cui al presente Avviso, in linea generale, sono ammissibili se:

- sostenute con la tempistica indicata dall'Allegato "I" manuale di gestione a "costi standard" della DGR n.19/2020, par. 2.1.2 (fra la data dell'approvazione della graduatoria cui fanno riferimento e la data fissata per la presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione, di cui all'Atto di Adesione);
- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari;
- effettivamente realizzate;
- collegate alla realizzazione del progetto approvato;
- realizzate a favore di destinatari di cui al presente Avviso.

Per l'individuazione degli specifici costi ammissibili si fa riferimento principalmente alla seguente normativa:

- Reg. UE 1303/2013 – Regolamento generale relativo alla programmazione 2014/20;

- Reg. UE 1304/2013 – Regolamento relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell'11/3/2019 che approvano il POR FSE 2014/20 della Regione Marche e la relativa revisione del 2018; Deliberazioni Consiliari n. 125/2015 e n. 84/2018 di approvazione del POR FSE 2014/2020 e della relativa revisione del 2018;
- DPR n.22/2018, norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- DGR n. 19 del 20.01.2019 avente ad oggetto: “DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'allegato "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'allegato "A" ("Manuale a costi reali")” di modifica della DGR n. 802 del 04/06/2012 di approvazione dei manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro;
- DGR n. 1588 del 16/12/2019: “Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 349/2019 di revisione della DGR n.1148 del 21/12/2015: “Approvazione del Documento Attuativo del POR FSE 2014/2020”;
- DGR n. 1280 del 24/10/2016: Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020;

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa comunque riferimento alla normativa e regolamentazione europea, nazionale e regionale di settore applicabile, vigente in materia.

Qualora gli atti normativi e dispositivi sopra richiamati dovessero subire modificazioni e/o integrazioni, prima della sottoscrizione della prevista convenzione/atto di adesione/lettera di adesione, che ufficializza la posizione di beneficiario per l’Agenzia Formativa proponente, l’attività ammessa alle provvidenze di cui al presente avviso dovrà conformarsi alle nuove disposizioni.

## ART. 9.2 - MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Le modalità e la tempistica d’erogazione del finanziamento al soggetto incaricato dell’attuazione del progetto sono quelle stabilite nell’allegato “I” Manuale “a costi standard” alla DGR n. 19/2020, par. 1.3.2.

Nello specifico, il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante dell’Ente attuatore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte della P.F. di riferimento:

- del certificato antimafia di cui al D.lgs n. 159/2011 e s.m.i., se dovuto;
- del D.U.R.C., se dovuto.

La modalità di finanziamento che si applica è la “**modalità b): progetti che non rientrano nella modalità a)** (per i progetti di durata fino a 100 ore e/o di importo fino a 16.500,00 euro), né nella successiva modalità c) (riservata a progetti di durata triennale):

1. con richiesta di un primo anticipo pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito della comunicazione dell'avvio dell'attività formativa, sulla quota di spettanza della Pubblica Amministrazione a condizione che il progetto non sia concluso e che sia stata inviata la seguente documentazione:

- la richiesta di anticipo;
- l'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
- un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al Manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

2. con richiesta di un secondo anticipo, pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento, sulla quota di spettanza della P.A., a condizione che:

- sia stato precedentemente richiesto il primo anticipo;
- sia stato richiesto prima della conclusione del progetto;
- sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività formativa<sup>2</sup>; e che sia stata inviata la seguente documentazione:
- la richiesta di anticipo;
- un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al Manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

3. l'importo residuo sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

Gli anticipi, di cui alla modalità b), possono essere richiesti anche in un'unica soluzione (45%+45%= 90%) a condizione che:

- sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività formativa<sup>3</sup>;
- il progetto non sia ancora concluso;
- e che sia stata inviata la seguente documentazione:
- la richiesta di anticipo;
- l'autorizzazione all'avvio dell'attività formativa;
- un contratto di fideiussione sottoscritto, conforme al modello allegato al manuale, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

Per la determinazione della percentuale di realizzazione dell'attività formativa si rinvia al paragrafo 1.3.2 nell'allegato "I" Manuale "a costi standard" alla DGR n. 19/2020.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti attuatori inadempienti.

Sulla disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi delle spese sostenute trova applicazione l'art. 140 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

### **ART. 9.3 SOVVENZIONE FINALE**

L'entità della sovvenzione da assegnare ai Soggetti attuatori verrà determinata attraverso la già citata metodologia dei "costi standard", ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. "b" del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. ed in linea con quanto disposto dal "Manuale" (con particolare riferimento al

par.2.2.2), attraverso le Unità di Costo Standard (UCS), il numero effettivo di ore corso complessive e il COA (Costo ora allievo).

Il COA è il parametro fondamentale da cui dipendono tutti i costi delle attività formative applicati nella Regione Marche. Ad ogni tipologia di attività formativa è associato un proprio COA, ottenuto a partire da una approfondita analisi dei dati "storici" di riferimento.

Il parametro di Costo Ora Allievo (COA) per la tipologia formativa "Percorsi leFP" è di €6,00 (comprese le "misure di accompagnamento" previste), come da par. 1.8.1 del manuale a costi standard di cui all'Allegato "I" alla DGR n.19/20

La determinazione finale della sovvenzione da assegnare al Soggetto attuatore viene effettuata, a seguito di apposita verificata amministrativa, sulla base della seguente formula:

$$\text{Sovvenzione finale} = [(ore\ di\ corso\ validamente\ realizzate) \times (UCS\ ora/corso)] + [(ore\ di\ frequenza\ valide\ dei\ singoli\ allievi) \times (UCS\ ora/allievo)]$$

Si precisa che all'importo così determinato vanno, poi, applicate – se del caso – le eventuali decurtazioni previste dal "Manuale a costi standard" di cui alla predetta DGR n.19/2020, come sintetizzate nella tabella "Riepilogo delle sanzioni applicabili alla determinazione finale della sovvenzione" di cui al par. 2.2.2.5 del manuale stesso.

Il calcolo si basa su due "Unità di costo standard (UCS): 'UCS ora/corso e l'UCS ora/allievo. Entrambe le UCS vengono ricavate a partire dal COA assegnato all'attività formativa in questione. In particolare:

- **UCS ora/corso** =  $\{[(COA) \times (ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione) \times (numero\ di\ allievi\ inseriti\ nell'Atto\ di\ adesione)] \times 85,7\% \} / (ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione)$
- **UCS ora/allievo** =  $\{[(COA) \times (ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione) \times (numero\ di\ allievi\ inseriti\ nell'Atto\ di\ adesione)] \times 14,3\% \} / [(ore\ di\ corso\ inserite\ nell'Atto\ di\ Adesione) \times (numero\ di\ allievi\ inseriti\ nell'Atto\ di\ Adesione)]$

Le UCS costituiscono le "tabelle standard di costi unitari" di riferimento e devono essere riportate (insieme al COA) negli Atti di Adesione, oltretutto caricate nel SIFORM 2.

La PF Programmazione nazionale e comunitaria potrà autorizzare eventuali modifiche delle UCS sopra descritte (sempre nel rispetto del COA individuato dal presente Avviso pubblico).

Il numero di ore realizzate e il numero di ore di presenza dei partecipanti dovrà essere dichiarato dal soggetto attuatore e dovrà essere dimostrato mediante esibizione del registro didattico delle presenze.

La sovvenzione finale sarà calcolata sulla base del grado di completamento fisico del progetto formativo, senza che l'ente attuatore debba dover giustificare i relativi costi effettivi mediante la presentazione di documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute poiché la

dimostrazione della realizzazione delle attività formative è da considerare prova di spesa valida tanto quanto i costi reali giustificati da fatture.

L'Amministrazione regionale si riserva un controllo a campione sui costi sostenuti per l'intero progetto o una parte di esso.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare al prospetto finale di determinazione della sovvenzione si richiamano le disposizioni del Manuale a "Costi standard".

## **ART. 10 – SOSPENSIONE O REVOCA DEL FINANZIAMENTO**

I casi di revoca o sospensione del finanziamento sono contemplati nel Manuale per la gestione delle attività di formazione professionale di cui alla DGR n.19/2020 di modifica DGR 802/2012 e s.m.i., che i soggetti che presentano domanda dichiarano di conoscere al momento della presentazione della stessa.

Tra le cause di revoca del finanziamento, si annoverano:

- mancato rispetto dei termini d'avvio delle attività formative e di conclusione delle attività progettuali come stabilite nell'atto di adesione/lettera di adesione, salvo eventuali proroghe autorizzate dalla P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione;
- casi di impedimento allo svolgimento delle attività di controllo circa la regolare attuazione degli interventi previste dalla vigente "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO)" del POR FSE 2014/2020;
- utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- mancata trasmissione del prospetto di determinazione finale della sovvenzione entro i termini stabiliti nell'Atto di adesione/lettera di adesione.

Altre disposizioni di revoca per irregolarità, non disciplinate dal Manuale di gestione e/o dal presente Avviso, sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali applicabili secondo i principi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Il pronunciamento di decadenza, totale o parziale, dalle provvidenze concesse comporta la restituzione delle somme corrispondenti eventualmente già erogate, maggiorate, a titolo di penalità, dei relativi interessi legali, maturati dalla data di erogazione a quella di effettiva restituzione delle somme non dovute.

Nel caso in cui l'intervento avviato non sia portato a compimento, la Regione Marche non riconoscerà alcuna spesa sostenuta, fatto salvo il caso fortuito e la forza maggiore. Rimangono quindi a carico del soggetto attuatore gli oneri delle azioni preliminari e gestionali già realizzate.

## **ART. 11 – CONTROLLI**

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del POR Marche FSE 2014/2020, tramite gli uffici regionali preposti. La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione, adoterà eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

## **ART. 12 – INTERAZIONI CON IL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO**

In presenza di segnalazione, motivata e debitamente sottoscritta, al dirigente della P.F Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione della Regione Marche, competente in materia di Accredimento delle Strutture Formative, di non conformità nella gestione delle attività formative con le regole previste dal Manuale da parte del soggetto promotore, o incaricato dell'attuazione del progetto di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale applica quanto previsto dalla Delibera di Giunta n. 974/2008 e, se necessario, effettua una verifica

diretta presso la sede operativa del soggetto promotore o incaricato dell'attuazione del progetto, senza alcun obbligo di preavviso, ai sensi di quanto stabilito dal paragrafo 2.3 di cui all'Allegato 4 della delibera n. 2164/2001 avente ad oggetto l'approvazione delle procedure operative in materia di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche.

Eventuali accertamenti di non conformità, alle regole che disciplinano i processi formativi secondo gli standard previsti dal sistema di accreditamento, determinano la sospensione e la revoca dell'accreditamento come previsto dalle delibere di giunta regionale n. 62/2001, n. 2164/2001 e s.m. e n. 1035/2010 e DGR n. 349 del 10/04/2017.

Nei casi di sospensione o perdita (dovuta a revoca o a mancato rinnovo) dell'accreditamento che intervengano successivamente alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione, in coerenza con quanto previsto all'art. 6 dell'all' "A" della DGR n. 62/2001 (così come modificato dalla DGR n. 1449/2003, il Soggetto attuatore è comunque tenuto a portare a termine le attività in corso di svolgimento (nel rispetto degli obblighi prescritti dal Manuale di gestione di cui alla DGR N.19/2020), salvo diversamente disposto dalla P.F. di riferimento.

### **ART. 13 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della stipula della Convenzione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

La P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione provvederà con successivi atti ad approvare disposizioni apposite nel caso che allievi frequentanti i corsi fossero assunti con contratto di apprendistato di I livello.

### **ART. 14 – RESPONSABILE E TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Giancarlo FAILLACI (giancarlo.faillaci@regione.marche.it).

I Responsabili di procedimento per la gestione e il monitoraggio delle azioni formative verranno nominati con successivo decreto dirigenziale della P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la Formazione.

Il procedimento amministrativo inerente il presente avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi con l'approvazione della graduatoria entro sessanta (60) giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande mediante provvedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione al BUR Marche e sul sito dell'Ente dell'atto con cui tale decisione venisse adottata.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta ai seguenti recapiti:

- Barbara CAPRIOTTI e-mail:barbara.capriotti@regione.marche.it;
- Giuliana FROLLA' e-mail:giuliana.frolla@regione.marche.it;
- Giancarlo FAILLACI e-mail:giancarlo.faillaci@regione.marche.it.

### **ART. 15 – INFORMAZIONE E PUBBLICITA'**

Gli Enti di formazione beneficiari del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'allegato XII al Reg. UE 1303/2014 e dall'Allegato "I" Manuale "a costi standard" alla DGR n.19 del 20.01.2019 di modifica della DGR n.802/12 "Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti".

## ART. 16 TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

- la Dirigente della P.F. "Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione reperibile al seguente indirizzo: Dott. Massimo Rocchi ([massimo.rocchi@regione.marche.it](mailto:massimo.rocchi@regione.marche.it))
- il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", reperibile al seguente indirizzo: Ing. Andrea Pellei ([andrea.pellei@regione.marche.it](mailto:andrea.pellei@regione.marche.it))

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: [rpd@regione.marche.it](mailto:rpd@regione.marche.it).

**Finalità.** I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg (UE) n. 1304 (art. 5, all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/20".

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

**Base giuridica del trattamento.** Ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE, è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

**Comunicazione dei dati.** I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

**Periodo di conservazione.** I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

**Diritti.** Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

## **ALLEGATI**

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

1. Domanda di Ammissione a finanziamento in forma singola: **Allegato A1**;
2. Domanda di Ammissione a finanziamento in forma associata - ATI/ATS costituita o da costituire (Soggetto capofila): **Allegato A2**;
3. Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI/ATS, diversi dal capofila: **Allegato A3**;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte delle imprese che aderiscono al progetto per l'attuazione dei moduli di Alternanza scuola- lavoro: **Allegato A4**;
5. modulo di dichiarazione da rendere a cura del legale rappresentante della Struttura Formativa proponente (se in forma singola) o da ciascuna delle Strutture Formative partecipanti (nel caso di ATI/ATS) sulla condizione occupazionale allievi che hanno già concluso analoghe azioni formative: **Allegato A5**;
6. Scheda Informativa dei Controlli amministrativi ed in loco: **Allegato A6**.